

Presepi a Grado

di Antonio Boemo





COMUNE DI GRADO Ufficio Urp e Turismo
Tel. +39 0431 898239 · Fax +39 0431 898205
turismo@comunegrado.it · www.grado.info



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Parrocchia di Grado



Camera di Commercio
Gorizia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Presepi a Grado

di Antonio Boemo

Per la comunità gradese la rassegna dei presepi rappresenta un importante appuntamento delle festività natalizie.

Tutta la Città si colora di un'atmosfera davvero unica dove l'ambientazione si svolge lungo un percorso dislocato nell'intero centro storico, nelle chiese e in laguna alla riscoperta di luoghi affascinanti ricchi di suggestioni uniche.

Da qui la magia della rassegna che ospita circa 150 presepi, frutto della fantasia e della creatività di chi per passione si dedica all'antica arte del presepio.

Presepi classici o re-interpretati in chiave marina che i turisti possono apprezzare riscoprendo in questo modo le tradizioni locali e valorizzando il ricco patrimonio storico, artistico e culturale.

L'iniziativa ha saputo rinnovarsi e crescere con entusiasmo di anno in anno e richiama ogni edizione un numero di visitatori in crescita.

Grado in questo modo si presenta come meta turistica di richiamo anche per il periodo natalizio.

Numerose iniziative ed eventi pensati per tutta la famiglia riempiranno l'isola di colori, luci, profumi, con espressioni artistiche e rappresentazioni del profondo sentimento religioso dell'Isola. Nello spazio protetto della laguna, suggestivo intreccio di terra e mare, Grado si mostra nella sua veste invernale, con una festa per tutta la famiglia, fra tradizione, spiritualità, musica e gioco.

Un plauso agli organizzatori e a tutti coloro che con impegno costante hanno saputo far crescere nel tempo questa importante Rassegna che rappresenta dunque un punto di riferimento nel panorama regionale che con orgoglio viene promossa dall'Amministrazione Comunale.

Auguri di Buon Natale a tutti!

IL SINDACO
Avv. Silvana Olivotto

Fermatevi dinanzi ad uno dei tanti presepi

“e la Parola si è fatta carne e venne ad abitare in mezzo a noi” così l’evangelista Giovanni presenta il Natale. Da quando Gesù è nato in una stalla a Betlemme, poiché non è stato accolto, ha continuato a desiderare vivere accanto a noi.

Il genio italiano, dopo Francesco di Assisi, ha sempre creato in musica, canto, poesie, raffigurazioni pittoriche, scultoree il mistero del Natale, Dio che si fa uno di noi, coinvolgendo anche l’inventiva familiare così da riservare un posto d’onore al presepe anche nelle nostre case e città.

Grado, grazie alla sensibilità di singoli e di associazioni, per questa ricorrenza si veste a festa con la fantasia di varie rappresentazioni di Betlemme, lasciando trasparire sempre il messaggio cristiano di “a quanti Lo hanno accolto ha dato di essere figli di Dio”.

Questo neonato, come tutti gli altri non solo è segno di speranza, ma con la sua fragilità e pianto vuol farsi presente e chiede aiuto e protezione.

Visitatori a Grado e graisani, fermatevi dinanzi ad uno dei tanti presepi, lasciatevi avvolgere dall’invito cristiano “da come saprete amarvi gli uni gli altri, sapranno che siete miei amici”. L’umanità nuova per ciascuno di noi è riscoprire l’immenso deposito di affetto, di altruismo generoso, che Cristo è venuto a ricordare esistere nel cuore umano, creato sul modello di Dio.

Lasciarsi conquistare da questo invito e impegnarci a metterlo a frutto ci assicura pace e benedizione. Questa conversione del cuore diventa la miglior offerta educativa per i nostri piccoli e si apre a soccorrere anche l’infanzia sofferente del mondo.

Che il Natale 2009 ci faccia scoprire la dignità della nostra umanità, calda e generosa.

mons. Armando Zorzin
arciprete di Grado



Il significato e il fascino del presepio ha per l'ennesima volta messo in moto un gran numero di persone che ne ha realizzati davvero tanti con molteplici tecniche e diversificati materiali.

Centinaia di veri e propri artisti che iniziano a pensare al presepio da creare non appena terminata l'edizione precedente.

Poi però per vari motivi, molto spesso, si arriva sempre all'ultimo momento.

Anche quest'anno è stato deciso di dare alle stampe una pubblicazione per rendere merito a quelli che tanto si danno da fare per questa manifestazione che richiama a Grado migliaia di visitatori.

Una iniziativa che si snoda attraverso visite e varie iniziative dal 19 dicembre al 17 gennaio.

La copertina dell'edizione 2009-2010 è stata elaborata al computer dall'autore di questa pubblicazione sovrapponendo due immagini dello scorso Natale: il presepio di Franco Canciani che nella passata edizione della rassegna era stato sistemato all'isola di Barbana, all'esterno del Santuario, e uno scorcio di città vecchia dove i Portatori della Madonna di Barbana avevano sistemato una grande stella cometa.



pagina a fianco:
FAMIGLIA MEDEOT,
GRADO

ADVS (ASSOCIAZIONE
DONATORI VOLONTARI
SANGUE), GRADO



BAR BOOMERANG, GRADO

BAR CRISTALLO, GRADO

BAR DUCA D'AOSTA,
CESARE POLO, GRADO

Sono dunque numerose le persone che hanno esposto lo scorso anno più di una Natività.

In questo libretto pubblichiamo una immagine ciascuno (va precisato, infatti, che ci sono diverse persone che presentano più di una natività) tranne per chi ha esposto presepi anche al Santuario di Barbana che in questo libretto ne vedono riprodotte due.

Perlopiù si tratta di fotografie di presepi della passata edizione.

Ma ci sono pure immagini di natività che sono esposte quest'anno. Sono diversi, infatti, quelli che sono riusciti a completare le loro opere in tempo.

Tra le foto ne troviamo una assai curiosa.

Sandro Tessarin, tra l'altro autore di tante delle immagini pubblicate, ha fotografato le piante del giardino del municipio avvolte nei cellophane di protezione dal freddo.

Il gruppo di piante che è stato ripreso sembra davvero rappresentare la natività.

Anche quest'anno la rassegna "Presepi a Grado" gode della presenza di molte opere di appassionati artisti che arrivano da varie parti della Regione.

È un susseguirsi di scambi che avviene fra le varie esposizioni che ci sono in Regione e fra numerosi singoli appassionati.

NATIVITÀ SULLA DIGA,
GRADO



E quando parlo di scambi è perché anche da Grado ci sono espositori che mettono in mostra le loro opere da altre parti.

Quest'anno gradesi le espongono a Villa Manin, Moggio Udinese, Qualso, Udine e Gradisca d'Isonzo.

Certo da Grado non c'è ancora un grande proliferare di persone che effettuano scambi, ma ogni anno c'è qualche opera in più che esce dall'Isola del Sole.

Non posso a questo punto non citare in particolare alcune rassegne con i loro rappresentanti e alcuni appassionati che intrattengono rapporti collaborativi con noi: Moggio Udinese, Qualso, Gonars e il gruppo degli amici friulani capeggiati – non se l'abbiano a male gli altri – da Sergio Pacco, Paolo Lerussi e Franco Sclauzero. Quest'anno c'è inoltre la presenza di due natività realizzate dagli Amici del Presepio di Trieste, quelli che curano con incredibile passione il Museo del Presepio di Trieste che si può visitare durante tutto l'anno.

Nel Friuli Venezia Giulia c'è un vero e proprio proliferare di rassegne presepiali. Tutti hanno visto come attorno a queste ruote un numero di persone davvero molto importante ed è per questo che ne stanno nascendo delle nuove.

pagina a fianco:
ADMO E SOGIT, GRADO
ANMI, GRADO

SILVE LUGNAN, GRADO



pagina a fianco:
 AMODIO LEPORE,
 GEMONA, 2009

ALEX FABRIS, QVALSO,
 2009

ANTONELLA FABRIS,
 SAVORGNANO AL TORRE

ASSOCIAZIONE AMICI
 PRESEPIO TRIESTE, 2009



ASSOCIAZIONE AMICI
PRESEPIO TRIESTE, 2009

CARLA FABRIS E SIMONE
CUSSIGH, QVALSO, 2009

KESDI NIMIS, NADIA
MONAI E ANNALISA
URSELLA, 2009

COMUNE DI GRADO

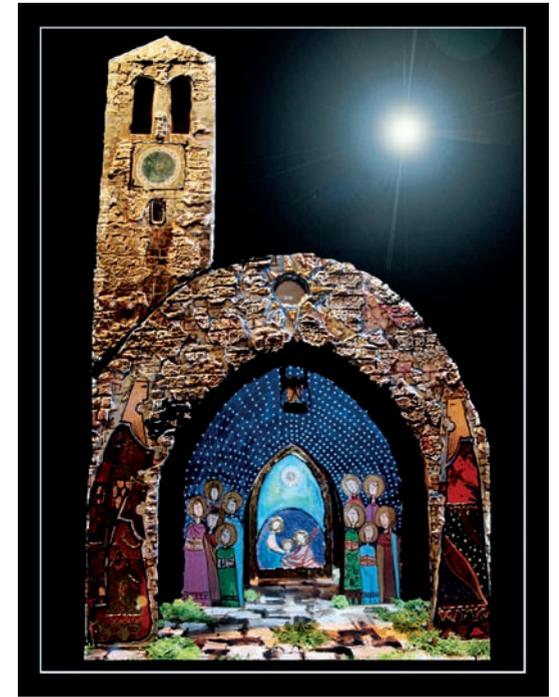
RENATO PICILLI, UDINE

LORENZO BOEMO, GRADO,
2009

Ogni rassegna ha il suo fascino e ognuna dovrebbe avere una caratteristica generale propria che la distingue dalle altre.

E qui Grado fa la parte del leone con una caratteristica che pochi hanno: quella dei presepi marinari e lagunari alla quale ben s'abbina il caratteristico centro storico.

Quest'anno inoltre, per la seconda volta consecutiva, gli appassionati potranno partecipare alle escursioni in motoscafo attraverso la laguna fino al Santuario di Barbana dove, lungo la navata sinistra, sono esposti altri splendidi presepi, per questa edizione di vario genere e ispirazione.





pagina a fianco:
CESARE POLO, GRADO

AMICI DELLA CROCE
ROSSA, GRADO

OPERATORI DI PINETA
(LE BRONSE), GRADO

LA BRICOLA, GRADO

LEGA NAVALE, GRADO



LUCA PENSO, GRADO

pagina a fianco:
ABITANTI DEL RIONE
VILLAGGIO PRIMERO,
GRADO

MARIO E PARIDE TOSO,
GRADO

TRATTORIA SANTA LUCIA,
GRADO



Tradizioni natalizie nel Mondo

Con lo scopo di far conoscere qualche particolare, qualche curiosità legata al Natale, proponiamo quest'anno una sintetica lettura di alcuni dei riti e delle tradizioni che ci sono in giro per il mondo.

Incominciamo con la **Germania e Austria**.

Innanzitutto va ricordato che l'albero di Natale è originario della Foresta Nera, in Germania. In questi due Paesi, per segnare quanti giorni mancano a Natale, si usano molto i calendari dell'Avvento.

Nei due Paesi di lingua tedesca a portare i regali ai piccoli, come del resto accade anche in **Svizzera**, ci pensa soprattutto Gesù Bambino.

Negli **Stati Uniti** c'è la tradizione della Vigilia durante la quale, prima di coricarsi, i bambini assieme ai loro genitori lasciano un bicchiere di latte e dei biscotti per Babbo Natale.

In **Olanda**, invece, i bambini riempiono una calza con una carota e del fieno e la lasciano all'esterno della casa.

A dire il vero una carota viene lasciata all'esterno delle case anche dai bambini inglesi e americani. Carota che è ovviamente destinata alle renne di Babbo Natale.



pagina a fianco:

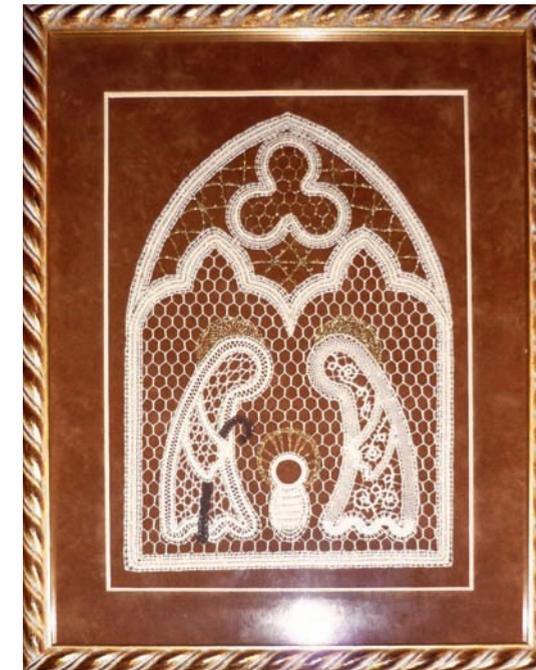
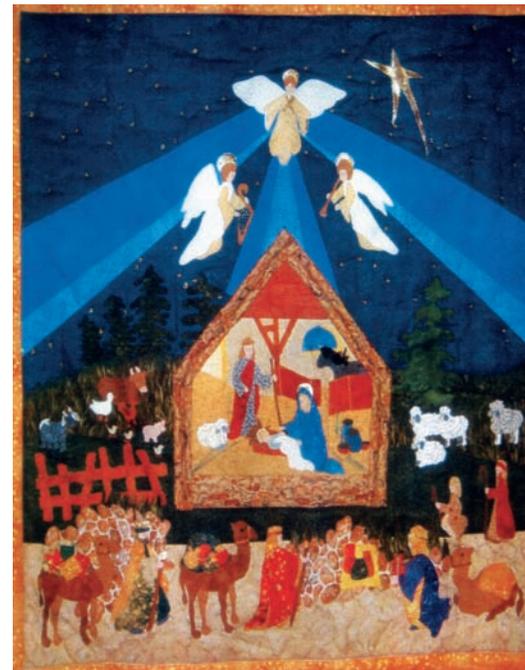
MARZIO MARCHESAN CANARO È L'ARTISTA CHE HA REALIZZATO L'IMMAGINE CHE RAPPRESENTA NEL SIGNIFICATO E NELL'AMBIENTE LA RASSEGNA "PRESEPI A GRADO"

NICOLETTO E FERDINANDO CICOGLIA, GRADO





BOUTIQUE FARI,
LA SINGORA DELLE FIABE,
LUISA VENER, LE FADE
GALANDINE, GRADO



ADRIANA ROPPA, GRADO

BARBARA SCARAMUZZA,
2009

MAOLEO, GRADO

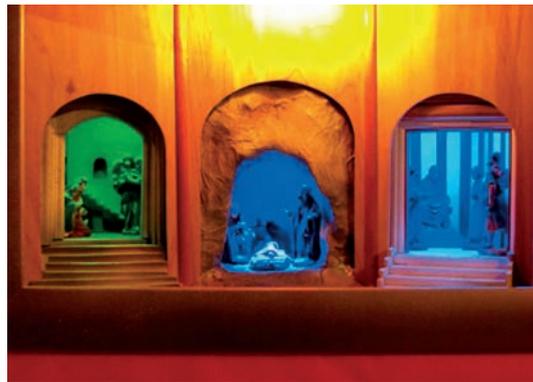
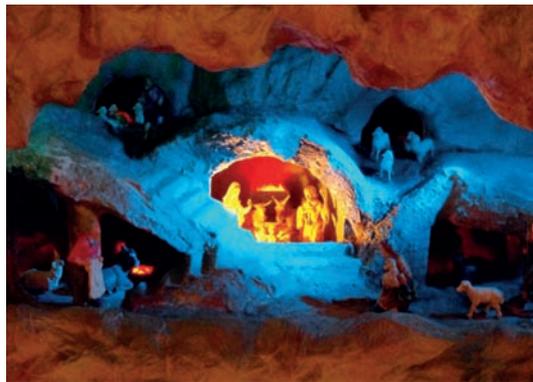
In aggiunta in **Inghilterra**, ma anche in **Irlanda**, per Babbo Natale i bambini lasciano un dolce tradizionale del periodo che si chiama "mince pie" ripieno di frutta secca e aromi vari.

"Creche" è il nome con il quale si chiama il presepe in **Francia** dove questa tradizione è molto sviluppata e sentita (la Provenza è la regione dove questa tradizione ha la maggiore diffusione).

Il giorno di Natale viene bruciato un grande ceppo di legno che deve arde tutto il giorno. La simbologia è pure rappresentata da una torta al cioccolato che raffigura proprio un tronco.

A differenza di tanti altri posti, in Francia Babbo Natale lascia i doni dentro le scarpe dei bambini.

Ovviamente molto sentita è questa festività in **Finlandia** dove, in **Laponia**, dentro una grande, inaccessibile, montagna vive Babbo Natale. Una leggenda dice che la montagna ha tre grandi orecchie per



consentire a Babbo Natale di ascoltare tutte le richieste. Con lui ci sono anche Mamma Natale e tanti piccoli aiutanti che collaborano nel leggere le letterine che arrivano da tutto il mondo.

Oltre all'albero di Natale in FinalIndia si usa formare per gli uccellini un piccolo covone di grano addobbato, ovviamente a forma di albero.

Alberi di Natale, luminarie e presepi si predispongono in tante parti del mondo con molto anticipo ma in **Ungheria** si usa prepararlo unicamente nel giorno della vigilia, addobbandolo con cioccolatini avvolti in vari tipi di carta, tutta lucente per rendere più suggestivo l'albero.

Ai bambini i regali non li porta Babbo Natale ma il Bambin Gesù.

In tanti Paesi la Vigilia rappresenta l'incontro a casa con i parenti che siedono dinnanzi a tavole imbandite dove viene sempre mantenuto un posto libero per un ospite inatteso. Ognuno inizia a mangiare quando vuole ma non in **Polonia** dove la cena può iniziare solamente dopo che in cielo è apparsa la prima stella. Ma se il cielo è coperto non si rimane comunque a digiuno.

Fin qui abbiamo parlato di Stati europei ma il Natale, ovvero la nascita di Gesù Bambino viene ricordata e festeggiata anche in altri continenti. È l'esempio dell'**Argentina** dove in questo periodo fa caldo; è estate! È tradizione che alla Vigilia si mangi la carne alla brace, l'asado, sistemati dinnanzi all'albero di Natale che, viste le temperature, è per forza di cose di plastica.

pagina a fianco:

SUORE DI VILLA ABANO,
GRADO

TAVERNETTA AL PORTEGO,
GRADO

TRATTORIA SANDRA,
GRADO

SILVANO MARCHESAN,
GRADO

CARLETTO CANDOTTO,
GONARS, 2009

CARLETTO CANDOTTO,
GONARS, 2009

FRANCESCA BOEMO,
GRADO

GIANFRANCA TOLLOI,
TOMBOLO E DISEGNI,
GRADO

LORENZO BOEMO, GRADO





pagina a fianco:
 CRISTINA BOEMO, GRADO
 LA PESCADA, GRADO
 ASSOCIAZIONE
 CARABINIERI DI GRADO
 BAR TAXI, GRADO

Qui i regali per i piccoli arrivano perlopiù portati dai Re Magi ed è per questo che fuori delle case i piccoli lasciano, oltre alla scarpa per i regali, l'acqua e l'erba per i cammelli.

I Re Magi sono quelli, ovviamente nella giornata dell'Epifania, che portano i regali anche in **Spagna**. Qui in varie città si svolgono delle vere e proprie feste con tanto di carri e distribuzione di caramelle di ogni genere lungo le strade. Molto diffuso è il presepio che si chiama "Nacimientos". Torniamo oltre oceano, in **Messico** dove la tradizione è quella de "las posadas" ovvero la rievocazione dell'arrivo a Betlemme di Giuseppe e Maria che non riuscivano a trovare un alloggio.





Si svolge una vera e propria lunga processione con sosta in varie case che non hanno posto per accogliere Giuseppe e Maria fintanto che si arriva nel luogo prescelto dove, dopo aver pregato, i padroni di casa offrono dei dolci. Qui rivive anche la tradizione della "pignatta di terracotta" che i piccoli rompono per trovare frutta e dolci e qualche giocattolo.

Ci spostiamo infine dall'altro capo del mondo, in **Australia** e **Nuova Zelanda** dove anche qui, in questo periodo, è estate piena.

La tradizione fa riferimento alla cena in famiglia e all'usanza di adornare la casa e la tavola con le decorazioni tipiche. Non abeti o pungitopo, dunque, bensì una palma in vaso come albero di Natale e inoltre felci, foglie di palme e gli splendidi e odorosi fiori dei glicini.

In nuova Zelanda l'albero di Natale è invece realizzato usando la Pohutukawa, una pianta dagli splendidi fiori viola.



pagina a fianco:
STAZIONE CARABINIERI,
GRADO, 2009

SERGIO PACCO, UDINE,
2009

AL MARINAIO, GRADO

TIZIANO SILVESTRI,
RIZZOLO DI REANA DEL
ROIALE

MARISA FRANZIN, BOSCAT

RISTORANTE DA MIMI,
RITA TOMASIN, GRADO

IRENE SARA, SAVORGNANO
AL TORRE



ENOTECA DA PINO,
ARIANNA SALVADOR,
GRADO

GIULIO PASTORICCHIO,
GRADO

pagina a fianco:

PIETRO LONGO, GRADO,
2009

MARIANO MARINO,
GRADO

PATRIZIA GIAMEI, GRADO

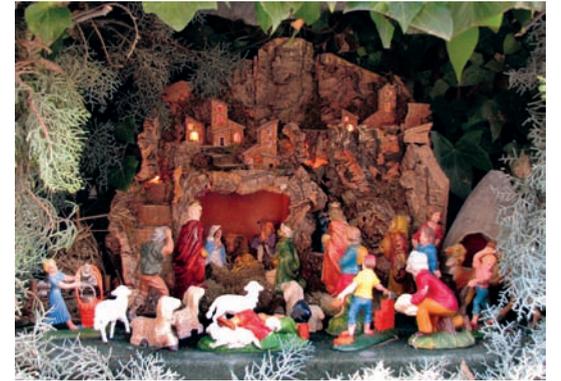
PANIFICIO PIGO, GRADO

PAOLO LERUSSI, UDINE

LABORATORIO PIGOTTE
UNICEF, GRADO

GALLERIA ESPLANADE,
GRADO

MARCO ZORZ E GIANCARLA
BOSO, BOSCAT





pagina a fianco:

ERMÌ GORDINI, GRADO

BAZAR DELLA CALZATURA

BAZAR DONNA IN, GRADO

CARLA FERRAZZO
MENEGALDO, FIUMICELLO

CARTOLERIA SCARAMUZZA,
ASSOCIAZIONE LA BAVISELA,
GRADO

COSE BELLE, GRADO

DAISY FONTANA, GRADO

DARIO BARZELLATO,
GRADO

TAVERNETTA
ALL'ANDRONA, GRADO

BOEMO (GRADO) E
QUARGNALI (TRIESTE),
2009



Iniziative collaterali

Liberamente tratta da un racconto di Antonio Boemo, l'insegnante Luisa Venier ha ideato una breve rappresentazione portata in scena in occasione delle visite guidate dei presepi del centro storico e di Barbana. Il titolo è il medesimo del racconto originale: "Il Bambino che giocava a palla col piccolo Gesù".

pagina a fianco:
RENZO DEGRASSI, GRADO

LA FESTA DELLE SFRISETE
DELLA FAMIGLIA
QUARGNALI

IL BAMBINO CHE GIOCAVA
A PALLA COL PICCOLO GESÙ

IL GRUPPO TEATRALE
DELL'UTE

LE CORNAMUSE DELLA
VAL PESARINA

VISITA AI PRESEPI



La breve rappresentazione è suddivisa in tre quadri: "chi possiede la creatività e la fantasia è fortunato e ricco", "i radioamatori" e "la magia del Natale".

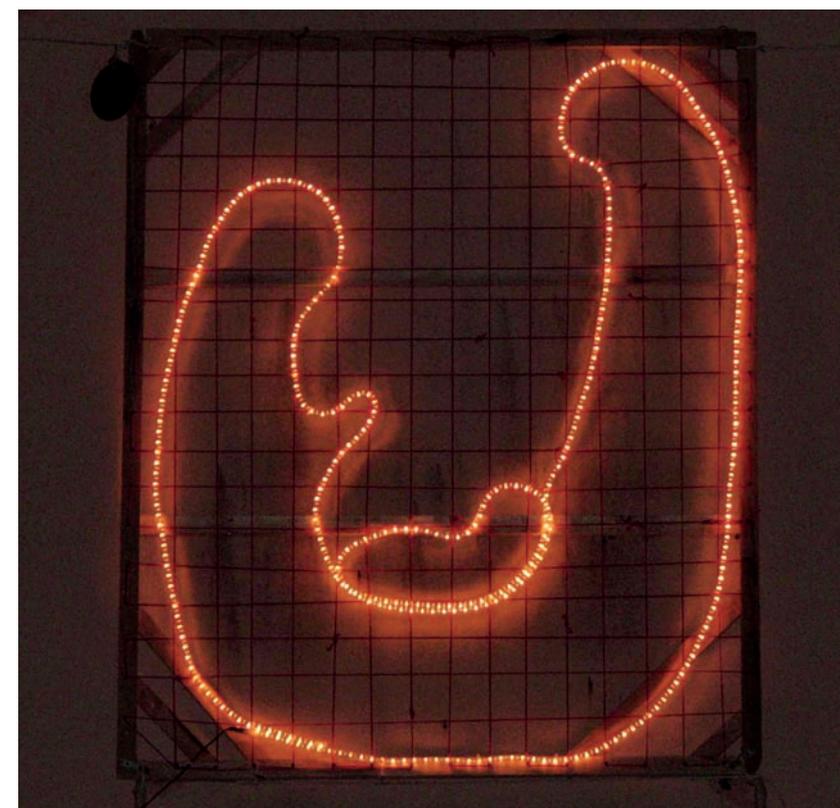
Attori sono Cinzia Borsatti, Roberto Chreiteh, Jessica De Grassi, Ivan Medeot e Luisa Venier. Partecipano inoltre i piccoli Luca Marin e Vesna Tognon.

Anche nella passata edizione l'insegnante Luisa Venier ha partecipato, con il gruppo del laboratorio teatrale dell'Università della Terza Età, alle iniziative legate al Giro dei Presepi alle quali sono sempre presenti o gli zampognari oppure, come nelle ultime edizioni i componenti del gruppo delle Cornamuse della Val Pesarina.

Vanno segnalate inoltre alcune iniziative autonome. Da quella ormai consueta per l'apertura del presepio dei "pasturi" dell'Isola della Schiusa promossa dalle famiglie di Ottavio e Mauro Gordini alle novità di questa edizione rappresentate dal "Natale in Città Giardino" promosso dagli operatori di viale dei Moreri, via Vespucci e via Parini dinnanzi al grande presepe che tutti assieme hanno realizzato, per arrivare a quella di via Pigafetta dinnanzi alla Natività allestita dall'ADMO. Un incontro questo organizzato assieme ai residenti e con la collaborazione del gruppo della Colmata.

Ultima ma non per ultima la "Festa delle sfrisete" voluta da Lucia e Mario Quargnali che ha luogo dinnanzi al presepe di via Tasso che nella passata edizione della rassegna, alla prima edizione, ha ottenuto ampi consensi da parte degli adulti e tante esclamazioni di sorpresa da parte dei più piccoli.

L'ANZOLO, LABORATORIO
D'ARTE, GRADO



UTE, SEZIONE TEATRO
DONNA, GRADO, 2009

AGLI ARTISTI, GRADO
GRUPPO SCOUT DI GRADO

RACCONTO DI NATALE

*Il bambino che giocava a palla
col piccolo Gesù*

(ispirato da una storia vera)

DI ANTONIO BOEMO

Sto cavalcando un puledro bianco che non c'è.
Si può giocare e andare lontano, in posti diversi... anche così.

Sono ricco. Più di tutti.
Quanti giochi ho; forse nessuno come me.
Non so nemmeno dove metterli.
E gli animali? Devo far riposare il cavallo bianco con cui galoppo ogni volta che vado a trovarlo.
È sempre lì che mi aspetta... salgo sulla sua groppa senza sella; mi offre la sua folta criniera per tenermi saldo.

Con lui galoppo, vado senza meta, verso mondi incredibili che si popolano, che si materializzano.
Ogni volta in posti diversi.
Incredibile.



pagina a fianco:
GIANCARLO BAXIU, NIVES
NICOLOSO, UDINE, GRADO

MAURIZIO DOVIER,
GRADO



Fin da piccolo mi hanno insegnato ad accontentarmi, a saziarmi con la fantasia.

Basta immaginare che in un piatto di pasta con un po' d'olio ci siano anche tante altre cose buone, gamberetti, ragù di carne, melanzane...

Mangiare con la calma: chiudere gli occhi, gustare ciò che non c'è.

Provate. Ci si accorge persino se manca un po' di sale...

E giocare senza giochi.

Li vedo, li sfioro ma non li tocco. Vorrei comperarli. Tutti.

Ma non importa. So che non posso.

Mi hanno insegnato a giocare così, guardandoli. Immaginandomi immerso con loro.

Dopo un po' di tempo trascorso all'interno del negozio, un semplice grazie, e la mamma che dice: "non ho trovato ciò che cercavo; ripasserò".

Così diceva, ogni volta, la mia mamma alla commessa che faceva finta di niente, forse per non farmi star male, ma sapeva...

Non commentava mai. Ci lasciava fare. Sapeva che non avrei mai toccato niente. Sapeva che avrei giocato, ma solo con la fantasia.

Io intanto mi ero divertito.

Ieri ho fatto le costruzioni col meccano. Mai fatta una gru così alta come quella di ieri.

Da lassù potevo guardare tutta la città, era più alta di tutte le case.

DISEGNI BAMBINI
DELLE ELEMENTARI,
(LA BAVISELA), GRADO



C'era anche la manovella per tirar su i mattoni e le travi di ferro. Bellissima.

Nella piccola cabina c'ero io che la comandavo. Tiravo su, giravo da una parte all'altra. Che spettacolo.

Un'altra volta ho notato una scatola con due piccole radio ricetrasmittenti. Erano blu con l'antennino nero. Chissà con chi avrei potuto parlare.

Immaginavo di essere seduto su una sdraio in spiaggia.

Ho acceso la mia radio e ho ascoltato.

Silenzio. Silenzio e ancora silenzio.

Poi, all'improvviso, una voce: sembra quella di un ragazzino come me: chissà chi era, da dove chiamava.

Risposi: "ciao sono Robertino; mi trovo al mare. Come ti chiami?"

- "Sono Raffaele; ti chiamo da lontano, dalla montagna, da un paesino sperduto in mezzo ai boschi con vicino le cime delle montagne più alte che sono con la neve".

"Queste radioline me le hanno regalate lo scorso Natale" - spiegò ancora Raffaele.

"Le uso spesso per conoscere nuovi amici, scambiare qualche parola. Per raccontarci come trascorriamo la giornata".

Robertino, incuriosito come non mai, chiese se aveva degli amici che vivevano nello stesso suo paese.

- "Purtroppo" - aggiunge Raffaele - "sono l'unico bambino di questo paese e così cerco compagnia... attraverso la radio".

- "Mi fa piacere farti un po' di compagnia", replicò Robertino.

- "E tu come ti diverti, che giochi fai?" ribatté Raffaele.

SCUOLA DELL'INFANZIA
ISOLA DELLA SCHIUSA,
GRADO





SCUOLA PRIMARIA DANTE
IA e IB, GRADO

SCUOLA PER L'INFANZIA
PARROCCHIALE, GRADO

I BAMBINI E I RAGAZZI
DEL CATECHISMO, GRADO

GRUPPO VOLONTARI
DELLA CHIESA DI
SAN CRISOGONO, GRADO

SCUOLA ESTIVA
LA BRICOLA, GRADO

Immaginando che tutto ciò che vedeva esposto di fronte a lui, nel negozio di giocattoli, fosse tutto suo, il piccolo Robertino disse:

- "Li ho quasi tutti i giochi, anche quelli elettronici; e poi libri, trenini, palline e palloni di ogni genere, racchette, gru, colori a pastello, acquerelli, pennarelli colorati, a cera... e tante altre cose".

- "Io, invece" - rispose Raffaele premendo ancora una volta il pulsantino della trasmittente - "ho solamente qualche vecchio giocattolo, dei cubi, delle macchinine, che sono stati trovati nella soffitta di amici di famiglia: sono di quelli in legno o in metallo di una volta. Poca roba".

- "E ho" - aggiunse di rimando Robertino - "queste radioline che un una persona che conosce la mia mamma mi ha regalato".

- "Ma si può giocare anche con altro, con quello che trovi per la strada" - disse Raffaele - "come facevano una volta i miei genitori, i miei nonni e i miei bisnonni".

- "Come si divertivano? Con cosa?", chiese incuriosito Robertino.

- "Giocavano con le pietre" - rispose Raffaele - "per farle andare più vicine a un bersaglio buttato a casaccio, come fossero delle bocce. Le pietre piatte si usavano invece per lanciarle, come un disco, a pelo d'acqua per farle saltellare e andare il più lontano possibile".

- "Ma sai con cosa si gioca anche qui in montagna?".

- "Dimmelo che sono curioso..."

- "Con tutto ciò che si trova in giro: si raccolgono fiori e foglie e si incollano sul cartone, si intagliano pezzi di legno e si portano a pascolare le pecore e le mucche per giocare in mezzo all'aria aperta andando a scovare e ammirare farfalle e altri insetti".



GIANNI MARAN, GRADO

- "Io invece" – si inventò Robertino – "non so mai con cosa giocare; la mia scelta è difficile ma forse mi converrà fare come te, andare a giocare con ciò che trovo in giro, usando tanta fantasia... Ma dimmi ancora una cosa. Con chi parli di solito con questa radio?"

- "Ci sono diversi amici" – sottolineò Raffaele con soddisfazione, contento di poter raccontare tante cose -: "qualcuno mi parla della sua famiglia, altri di cosa hanno fatto a scuola. Ma c'è quell'uomo che mi ha regalato le radioline che mi racconta delle chiacchierate che fa sempre con colleghi radioamatori che ci sono in tutto il mondo: in Giappone, in Cina, nelle Filippine, in Africa, in America, in Australia...".

- "E parla con tutti questi?" chiese Raffaele.

- "Certo" – spiegò Robertino -: "parlano sempre. E ci sono anche persone importanti, addirittura Re...".

ARMANDO NATALE,
SALONE NATALE, 2009

FRANCO SCLAUZERO,
TERZO D'AQUILELA

SERGIO PACCO, UDINE



- "Ma perché ti ha regalato queste radio?" chiese con curiosità Raffaele.

- "Mi ha detto che chi ha questa passione, spende anche i pochi centesimi che ha, e passa tutto il suo tempo libero a cercare vecchie radio buttate via, per costruirsi una sua radio, per sistemare un'antenna...".

"Non ha tempo per pensare a cose brutte e pericolose che cercano di catturarti continuamente...".

Ogni minuto libero il radioamatore lo dedica, dopo aver lavorato o essere andato a scuola e aver fatto i compiti, alla radio per fare nuove amicizie o parlare con chi è sperduto nel deserto o in mezzo ai ghiacci del Polo Nord".

- "Beh ora ti devo lasciare, mia mamma mi sta chiamando, qui in montagna fa buio presto..."", concluse accomiatandosi Raffaele.

- "Spero di sentirti anche nei prossimi giorni. Ciao" concluse Robertino staccando il dito dal pulsantino del trasmettitore".

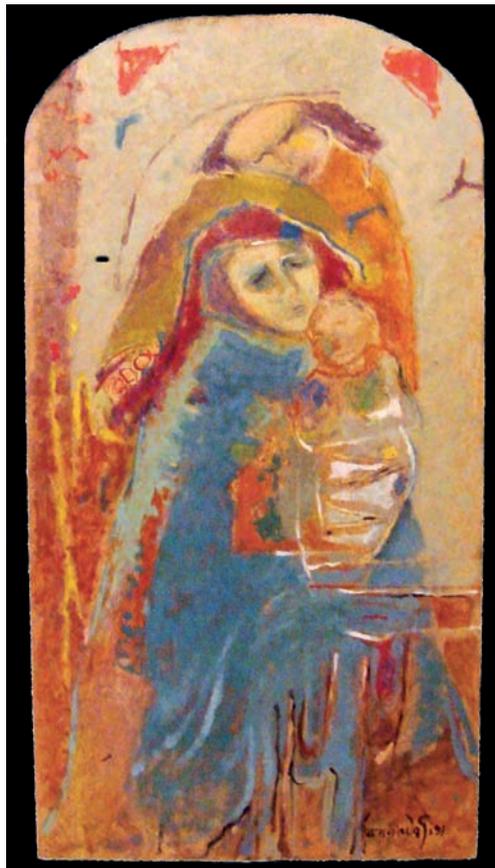
Mentre la mamma continua a chiacchierare con la commessa che conosce e sa... il piccolo continua ad ammirare i giochi e a fantasticare.

Ecco, là, in fondo, su uno scaffale basso: piccole capanne e le statuine, quelle del presepio...

"Io non ho giochi – pensò Robertino - ma ho una casa, sono al caldo, ho un letto dove dormire, i vestiti non mi mancano... Gesù Bambino invece no. Questo non lo immagino. È la realtà".



MARINA FANT, QUALSO,
2009



Faceva freddo; c'era il gelo quando è nato Gesù.
 In una stalla, in una mangiatoia, mamma Maria ha poggiato il bimbo appena nato stendendo un pezzo di stoffa sopra la paglia, avvolgendo il piccolo col resto della stoffa.
 C'erano un bue e un asinello che con il loro fiato scaldavano un pochino il Bambinello.
 Ma c'era tanta gioia...
 Nascere in povertà non vuol dire essere poveri.
 Anzi si può essere più ricchi di un ricco.
 A rendere visita a Gesù Bambino sono giunti prima di tutto i pastori con i loro semplici doni frutto della loro fatica. Poi sono arrivati anche i Re Magi che hanno portato doni preziosi: oro, incenso e mirra.

- "Non so chi stia raccontando la storia" – dice all'improvviso Raffaele -,
 "ma hai lasciato la radio aperta, non avevi chiuso il collegamento, e ho ascoltato... l'oro si sa, è prezioso, ma cosa sono e a cosa servono incenso e mirra?"
 - "Sono sicuro di aver chiuso la radio" – replicò Robertino -, "anzi è rimasta al suo posto, dentro la scatola intatta. La voce ti è arrivata da altre parti..."

FERNANDA GOINA
 GORDINI, GRADO, 2009

ASSOCIAZIONE LA BAVISELA,
 PIAZZA OBERDAN, GRADO

ASSOCIAZIONE PORTATORI
 DELLA MADONNA DI
 BARBANA, GRADO

LAURIANO ZIN, ANTICA
 CALZOLERIA, GRADO

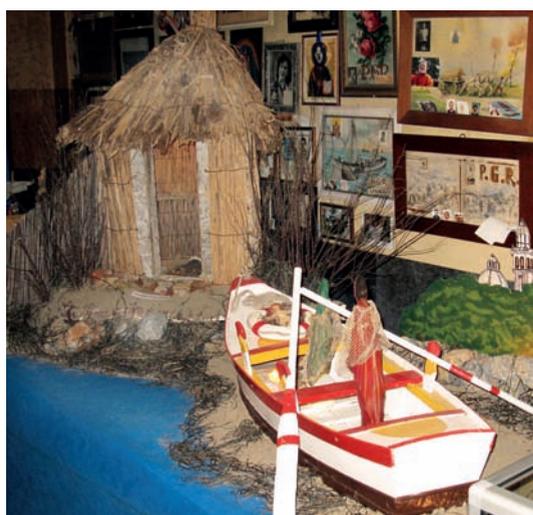
EDDI CAMUFFO, GRADO

LA BROCCA ROTTA, GRADO

La piccole gocce gialle di mirra vengono estratte da un albero che si trova lungo le rive del mar Rosso, in Senegal, in Madagascar e in India. Era, come l'incenso, nota già nell'antico Egitto così come nell'antica Grecia; la mirra veniva usata persino mescolata con il vino. È pure un disinfettante, anche interno per l'intestino, e può combattere le infezioni dell'apparato respiratorio.

- "Erano regali importanti... preziosi..." , borbottò un po' sorpreso Raffaele.
 - "Sì, ma ciò che era importante era l'amore, quello sì che era importante. Più di tutto. Tanto che di quei doni non ne ha mai parlato più nessuno e la vita di Gesù la conosciamo tutti".





Ma Gesù Bambino giocava con la palla?

È una domanda che i bambini fanno spesso quando si trovano dinnanzi alla statua della Madonna col Bambino in braccio. Infatti, Gesù Bambino tiene spesso in mano una piccola palla rossa o color oro ma in realtà questa rappresenta il mondo.

"Sono anch'io una statuina del presepe, sto vivendo assieme a loro con mia mamma, con i pastori... e poi a Betlemme, a Nazaret ad Alessandria". Robertino lo diceva tra se e se ma a voce alta, questa volta dopo essersi assicurato di aver veramente spento la radio. Intanto continuava a passare il tempo nel negozio, a far galoppare non il suo puledro ma la fervida fantasia.

Un pastore che ne sapeva più degli altri raccontò:

C'era poco in quei tempi. Al mattino i piccoli bevevano un po' di latte cagliato, una sorta di yogurt molto liquido, mentre noi adulti facevamo colazione con un po' di pane, talvolta accompagnato con delle olive che era facile trovare anche a terra, vicino ai numerosi ulivi.

Un po' di pane e formaggio e un po' di frutta, anche secca, rappresentavano invece il pranzo.

Per la cena c'era una densa zuppa fatta con vari legumi, fave, lenticchie, orzo, ceci e con qualche erba spontanea. C'era anche una sorta di pane d'orzo che serviva come cucchiaio per raccogliere la minestra.

Trasferitisi in una semplice abitazione ad Alessandria, Gesù giocava con due ragazzini che stavano nella stessa casa; divenendo in particolar modo molto amico di Giacobbe.

"E con la fantasia ci sono anch'io, Robertino; sono lì con loro, con Gesù, a giocare a palla o a fare altri semplici giochi. Correva tanto, si divertiva come tutti noi".

pagina a fianco:

ADRIANO DEL NEGRO,
QUALSO

PRESEPE DI CARTA DEL
PERÙ, CORRIERE DEI
PICCOLI 1966. COLLEZIONE
ANTONIO BOEMO, GRADO

DORIS DRUSIN, QUALSO

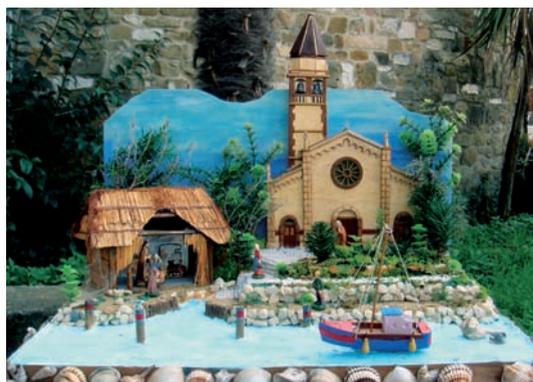
EMANUELA FUMOLO,
GRADO, 2009

FAMIGLIE DI VIA CARNIA,
GRADO

FAMIGLIA MORO, HOTEL
AI PINI, GRADO

ADMO (ASSOCIAZIONE
DONATORI MIDOLLO
OSSEO), GRADO, 2009





I bambini – anche Gesù – giocavano con una palla fatta di stracci e con l'aggiunta, ma non sempre, di qualche pezzo di pelle di animali. C'erano le gare a chi correva più veloce, si giocava a nascondino. E, dopo che Giuseppe ebbe aperto un piccolo laboratorio di falegname i piccoli giocavano anche con una grezza trottola in legno. E poi c'erano i trucioli con i quali si inventavano ogni giorno nuove costruzioni, nuovi giochi.

Nei primi anni della sua vita Gesù ebbe pure il tempo di gioire e passare il tempo a guardare il fratellino Giacomo nato dopo di lui. Nel frattempo Maria gli insegnò pure a conoscere le vigne e i fiori e a coltivarli.

"Il tempo è passato, dobbiamo tornare a casa" – disse in quel preciso istante la mamma di Robertino interrompendo il viaggio che suo figlio stava facendo dentro il presepe – *"anche oggi hai potuto giocare molto; dai vieni, ci torneremo ancora"*.

Uno sguardo d'intesa con la commessa e mamma e figlio escono dal negozio.

Il piccolo è soddisfatto oggi ha potuto giocare con cose nuove tornando pure indietro nel tempo, addirittura fino ai tempi della nascita di Gesù. Era diventato un piccolo pastorello, indossava pezzi di pelle annodati alla buona. Ma ora tornava a casa, al riparo, al caldo, in un letto morbido con accanto la mamma.

Così come sempre accanto a Gesù c'è stata sempre Maria, la Madonna, che è sempre vicino anche a tutti noi.

pagina a fianco:
ANTONELLA SANT, GRADO

CANDIDO BARACETTO,
GRADO

FAMIGLIA TROIAN, GRADO

FRANCO CANCELI,
GRADO

GINO SCARPA, UDINE,
2009

GLI AMICI DEL PRESEPIO
DI GONARS

MARIO CORBATO,
GRADO, 2009

PAOLO LERUSSI, UDINE,
2009

GIUDITTA FABBRO,
MOGGIO, 2009



Intanto nei prossimi giorni Robertino tornerà a giocare con la fantasia, a cavalcare il "suo" puledro bianco. Troverà sicuramente di che svagarsi, con i lego, con i trenini che sbuffano e passano nelle più incredibili gallerie in mezzo ai monti, con le barche e le navi, con la macchina rossa telecomandata. Forse, anzi sicuramente, metterà in funzione di nuovo le radioline per parlare con Raffaele conosciuto oggi, o per fare nuove amicizie.

Cambierà giochi, forse, ma tornerà a trasformarsi anche, e sempre, in un pastorello perché se c'è una cosa che si ripete sempre puntualmente, è la nascita di Gesù e con lui vuol continuare a giocare a palla, con quella sfera grezza fatta di stracci e pelli.



ART IDEA DI MARIANGELA
TROIAN, GRADO

FOGLIANERA, GRADO

EDI TOSO, GRADO

PRESEPE DEI FRATI DEL
SANTUARIO DI BARBANA

pagina a fianco:

LA SIGNORA DELLE FIABE
FIABA NATALIZIA, IL
PESCIOLINO D'ORO, GRADO

BRUNO ZORAT, AQUILEIA

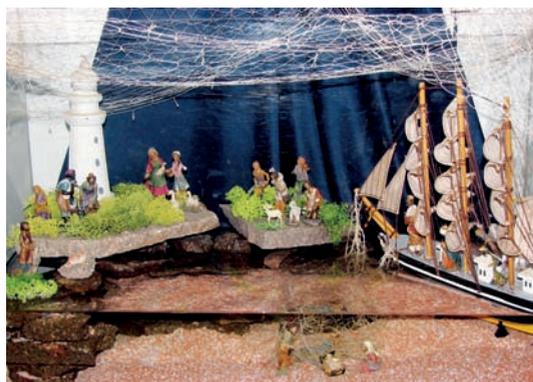
ROSANNA DELLE CASE,
LUCE, AGENZIA
ADRIATICA, GRADO

OPERATORI VIALE DEI
MOREI, VIA VESPUCCI, VIA
PARINI, GRADO, 2009

FARI PAUL&SHARK,
GRADO

BARBARA DELLA PIETRA





Appuntamenti

Dal 19 al 24 dicembre – dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30
via Marina, piazza Biagio Marin,
campo Patriarca Elia
La Magia del Mercatino di Natale

Dal 19 al 28 dicembre 2009
piazza Biagio Marin
**A Grado Ghiaccio sotto le Stelle:
Pista di Pattinaggio sul Ghiaccio**

Dal 19 dicembre 2009 al 17 gennaio 2010
calli, campielli, vie, piazze, chiese...
Rassegna "Presepi a Grado"

Dal 19 dicembre 2009 al 17 gennaio 2010
Cinema Cristallo – viale D. Alighieri
**"Natale in Cartolina"
Mostra di cartoline di Natale
di un tempo**

Sabato 19 dicembre – dalle 15.30
via Marina, piazza Biagio Marin,
campo Patriarca Elia
**"Luna Park di Babbo Natale"
Giochi e dolci sorprese**

Sabato 19 dicembre – ore 16.30
Basilica di Sant'Eufemia
**Inaugurazione Rassegna
"Presepi a Grado"
breve rappresentazione teatrale:
"Il bambino che giocava a palla
con il piccolo Gesù" e Premiazione
Concorso "L'albero più bello"**
Ingresso libero

Sabato 19 dicembre – ore 15.30
via Marina
**"Il Katalikammello"
Fiaba Ecologica di Natale**
Spettacolo gratuito

Mercoledì 23 dicembre – ore 20.30
Auditorium Biagio Marin
**Concerto di Natale con la Banda
Civica "Città di Grado"**
Ingresso libero

Giovedì 24 dicembre – ore 18.00
porto Mandracchio, piazza Duca
d'Aosta, campo Patriarca Elia,
piazza Biagio Marin
Babbo Natale arriva in Batela
Ingresso libero

Giovedì 24 dicembre – ore 24.00
Basilica di Sant'Eufemia
Messa di Mezzanotte

Dal 26 dicembre al 6 gennaio 2010
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30
via Marina, piazza Biagio Marin,
campo Patriarca Elia
La Magia del Mercatino di Natale

Sabato 26 dicembre – ore 15.30
partenza da piazza Biagio Marin
**Visita Guidata ai Presepi di
Grado con una breve
rappresentazione teatrale:
"Il Bambino che giocava a palla
con il piccolo Gesù"**
Partecipazione gratuita

Sabato 26 dicembre – ore 18.00
Basilica di Sant'Eufemia
**Concerto di Santo Stefano:
"Concerto Vocale del Conservatorio
J. Tomadini di Udine"**
Associazione Corale Città di Grado
Ingresso libero

Domenica 27 dicembre – ore 10.00
partenza dall'imbarcadero
dell'Isola della Schiusa
**Visita Guidata ai Presepi di Barbana
con una breve rappresentazione
teatrale: "Il bambino che giocava a
palla con il piccolo Gesù"**
Partecipazione gratuita
Su prenotazione (posti limitati)

Lunedì 28 dicembre – ore 17.00
via Tasso
Festa delle "sfrisete"
Ingresso libero

pagina a fianco:

BIBE PATRUNO, GRADO,
2009

BAR AGLI AMICI,
ASSOCIAZIONE LA
BAVISELA, GRADO

CHIESA DI FOSSALON DI
GRADO

EDDI CAMUFFO, GRADO

ENEA BURELLO, PIERISF

FAMIGLIE DI VIA CARNIA,
GRADO

FRANCO ROSSON,
FOSSALTA DI PORTOGRUARO,
2009

GRAISANI DE PALÙ,
GRADO

Mercoledì 30 dicembre – ore 10.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Funny Time:
Animazione per Bambini
Ingresso libero

Mercoledì 30 dicembre – ore 14.00
tensostruttura di piazza B. Marin
Denise Dantas – Salvador de Bahia
Spettacolo di Musica Brasiliana
Ingresso libero

Mercoledì 30 dicembre – ore 15.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Romans and Friends
Musica Dj e Spettacolo di Magia
Ingresso libero

Mercoledì 30 dicembre – ore 17.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Luigi Maieron: Confinando e Sconfinando
“Viaggio tra Poesia e Musica da Biagio Marin a Leonardo Zanier”
Ingresso libero

Mercoledì 30 dicembre – ore 19.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Aperitivo con Dj Olindo
Ingresso libero

Mercoledì 30 dicembre – ore 21.00
tensostruttura di piazza B. Marin
Grande Spettacolo Artistico Brasiliano con Carioca Dance Ballet e Dj Set
Ingresso libero

Giovedì 31 dicembre – ore 10.00
tensostruttura di piazza B. Marin
Funny Time: Animazione per Bambini
Ingresso libero

Giovedì 31 dicembre – ore 15.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Mike Sponza – Joyce Yuille – Vincent Williams in Quintetto
Musica Gospel
Ingresso libero

Giovedì 31 dicembre – ore 17.30
Basilica di Sant'Eufemia
Te Deum di Ringraziamento

Giovedì 31 dicembre – dalle 22.00
tensostruttura di piazza B. Marin
Capodanno in Piazza:
Festa in Piazza
con i Makako Jump e Dj Set
Brindisi degli Auguri

a mezzanotte
Spettacolo Pirotecnico a mare
Ingresso libero

Venerdì 1 gennaio – ore 14.30
tensostruttura di piazza B. Marin
Gipsy Quartet Remake
Musica Swing
Ingresso libero

Venerdì 1 gennaio – ore 17.00
tensostruttura di piazza B. Marin
Musica Dj e Live con James Thompson e Stefano Franco
Live
Ingresso libero

Venerdì 1 gennaio – ore 17.30
Palazzo Regionale dei Congressi
Concerto di Capodanno:
Orchestra Filarmonica Veneta
diretta da Walter Themel, solista
Lucio Degani (violino)
Ingresso libero

Sabato 2 gennaio – ore 15.30
partenza da piazza B. Marin
Visita Guidata ai Presepi di Grado
accompagnata dalla
musica delle Cornamuse della
Val Pesarina
Partecipazione gratuita

Domenica 3 gennaio – ore 10.00
partenza dall'imbarcadero
dell'Isola della Schiusa
Visita Guidata ai Presepi Lagunari
accompagnata dalla
musica delle Cornamuse della
Val Pesarina
Partecipazione gratuita
Su prenotazione (posti limitati)

pagina a fianco:
ZANETTI, GRADO

MARIA GREGORETTI,
GRADO

IDA FANT, QUALSO

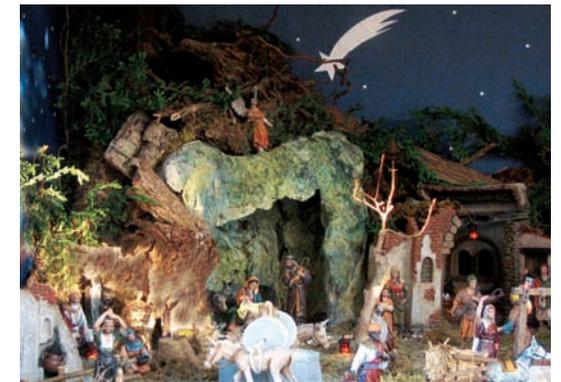
MAURO E OTTAVIO
GORDINI, GRADO

PANIFICIO GADDI, GRADO

PASTORICCHIO COLORI,
GRADO

PIETRO LONGO, GRADO

RAFFAELLA PICCO, SANTA
MARIA LA LONGA, 2009





Domenica 3 gennaio – ore 17.00
Auditorium Biagio Marin
Festa della Solidarietà
Sogit
Ingresso Libero

Lunedì 4 gennaio – ore 15.30
via Marina, piazza Biagio Marin,
campo Patriarca Elia
“Babbo Natale e i suoi travestimenti”
Spettacolo itinerante di Magia e Fantasia

Martedì 5 gennaio – ore 17.30
porto Mandracchio – piazza XXVI
Maggio
Rievocazione della leggenda delle Varvuole
Ingresso libero

Mercoledì 6 gennaio – ore 15.00
Chiesa di San Crisogono -
Ricreatorio Spes
Benedizione dei Bambini e Accensione del Falò della Befana

Venerdì 8 gennaio – ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Rappresentazione Teatrale “L’oro de Atila” di Antonio Boemo
Regia di **Tullio Sveltini**
Associazione Grado Teatro
Ingresso libero

Domenica 10 gennaio – ore 15.30
partenza da piazza Biagio Marin
Visita Guidata ai Presepi di Grado
accompagnata dalla musica della **Banda Civica “Città di Grado”** e **breve rappresentazione teatrale: “Il bambino che giocava a palla con il piccolo Gesù”**
Partecipazione gratuita

Mercoledì 13 gennaio – ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Rappresentazione Teatrale “La Nonna e la Nipotina Cinese”
Teatro Donna –
UTE “Città di Grado”
Ingresso libero

Venerdì 15 gennaio – ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Stagione di Prosa: “Ballo al Savoy”
Compagnia Italiana di Operette 2003
Ingresso a pagamento

Domenica 17 gennaio – ore 10.00
partenza dall’imbarcadero dell’Isola della Schiusa
Visita Guidata ai Presepi del Santuario dell’Isola di Barbana
accompagnata dalla **musica delle Cornamuse della Val Pesarina**
Partecipazione gratuita
Su prenotazione (posti limitati)

Giovedì 28 gennaio – ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Stagione di Prosa: “Dove Andrema a Finire”
Nuova Compagnia di Prosa
Ingresso a pagamento

pagina a fianco:

FABIO FERRO, GONARS

FAMIGLIA ALDO LAUTO,
GRADO

FAMIGLIE CAMPIELLO
DELLA SCALA, GRADO

FAMIGLIA ONORINO E
ANDREA TARLAO,
AQUILEIA

FAMIGLIA VIA ROSSINI,
GRADO

LUGIA E MARIO
QUARGNALLI, GRADO

MARGO BENVENÙ,
GRADO, 2009

MARIA AUGUSTA TURCO,
GRADO

MARIA GABRIELLA
MAROCCO, GRADO

RAFFAELLA PICCO, SANTA
MARIA LA LONGA, 2009



MARIA ESTER COLOMBO,
MOGGIO

CESARE POLO, GRADO



Le cartoline di Natale

In concomitanza con la Rassegna "Presepi a Grado", dal 19 dicembre 2009 al 17 gennaio 2010, il Cinema Cristallo ospita una mostra di cartoline intitolata "Natale in cartolina".

L'idea è di Claudio Pastoricchio che ha allestito l'esposizione mettendo in mostra una piccola parte delle sue cartoline e una altrettanto piccola parte di quelle della collezione di Antonio Boemo.

In tutto sono esposte circa 300 cartoline che un tempo erano il mezzo con il quale tutti si scambiano gli auguri di Buon Natale.

Si tratta perlopiù di "cartoncini" degli anni Cinquanta e Sessanta ma non mancano quelle ancor più antiche, risalenti addirittura all'inizio del secolo scorso.

Al di là di quelle che rappresentano la Natività (una metà delle migliaia complessivamente disegnate), per la realizzazione di queste cartoline si è puntato soprattutto sul colore, sulla fantasia, sugli abeti, sui bambini e sugli angioletti. Tante raffigurano paesaggi innevati.

A creare i disegni ci sono stati molti artisti di fama ma la maggior parte dei disegni è rimasta anonima, pur se ciò che è stato ideato è davvero un'opera d'arte.



Finito di stampare nel mese di dicembre 2009
presso le Poligrafiche San Marco di Cormons (GO)

Impaginazione grafica: Rossella Picotti

